

# Corso Barbieri Parrucchieri ed Estetisti

RELATORE : *P.I. Sghedoni Stefano T.d.P.*

# NORMATIVA

Le attività di barbiere, parrucchiere ed estetista sono normate principalmente da due Leggi Nazionali :

- ***L. 14 Febbraio 1963 n.161***

*“Disciplina delle attività di barbiere, parrucchiere e affini”*

da cui all'art.1 : ‘Sono considerati mestieri affini a quelli di barbiere o parrucchiere le attività inerenti all’adeguamento estetico dell’aspetto a determinati canoni di moda o di costume che non implicano prestazioni di carattere medico-curativo-sanitario (tra i quali rientrano anche le diverse discipline di estetista).

- ***L. 4 Gennaio 1990 n.1***

*“Disciplina delle attività di estetista”*

da cui all'art.1 : ‘L'attività di estetista comprende tutte le prestazioni ed i trattamenti eseguiti sulla superficie del corpo umano il cui scopo esclusivo o prevalente sia quello di mantenerlo in perfette condizioni, di migliorarne proteggendo l'aspetto estetico, modificandolo attraverso l'eliminazione o l'attenuazione degli inestetismi presenti’

ed al comma 3 : ‘Sono escluse dall'attività di estetista le prestazioni dirette in linea specifica ed esclusiva a finalità di carattere terapeutico’

Entrambe le leggi demandano a  
Comuni la disciplina territoriale di  
tali attività, imponendo a quest  
l'elaborazione di appositi  
Regolamenti

**art. 1 L.161/63 e art. 5 L. 1/90).**

# REGOLAMENTO COMUNALE

L'Assessorato alle Attività Produttive del Comune di Reggio Emilia ha perciò redatto il

“REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' DI BARBIERE, PARRUCCHIERE UOMO E DONNA, ESTETISTA E MESTIERI AFFINI”.

Approvato in data 23/09/1992, con Delibera del Consiglio Comunale n. 3470 .

**REGOLAMENTO COMUNALE** è ciò che disciplina  
nel territorio di competenza, le attività interessate.

Tutti coloro che lavorano nel settore devono conoscerne  
contenuti.

Ad esso ci si riferisce per le varie pratiche di inizio attività, subentro e  
compiamento di locali, e per buona parte della vigilanza di settore  
almeno per quanto non diversamente normato da Codici, Leggi, Decreti  
altri Regolamenti, norme di buona tecnica, ecc..).

In esso sono contenute le disposizioni del Sindaco, e quelle  
delle AUSL tra cui i **REQUISITI IGIENICO-SANITARI** .

Regolamento è disponibile anche nel sito del Comune di RE : **[www.municipio.re.it](http://www.municipio.re.it)**  
Entrati nella pagina web clickare su “Comune”, poi su “Regolamenti”, quindi “Lavoro”  
e selezionare il **Reg. n. 3.17.**

*DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' :*

**Barbiere** – Attività relativa al taglio dei capelli, colorazione e decolorazione degli stessi, acconciatura, barba e tutti gli altri servizi inerenti complementari.

**Parrucchiere per Uomo e Donna** – Attività relativa al taglio dei capelli, colorazione e decolorazione degli stessi, acconciatura e tutti gli altri servizi inerenti complementari al trattamento del capello ...

**Estetista** – Attività relativa a tutte le prestazioni ed trattamenti eseguiti sulla superficie del corpo umano ribadendo quanto sostenuto dalla L.1/90.

## *COMPRESENZA DI ATTIVITA' :*

E' consentito l'esercizio in comune delle attività di  
barbiere, parrucchiere per uomo e donna ed estetista in  
un'unica sede, avente un unico ingresso, in locali d  
lavoro separati anche se comunicanti.

*Ogni attività sopraccitata deve essere svolta da singole imprese in distinti locali aventi  
una superficie minima prevista dall'art. 9.*

## REGOLAMENTO COMUNALE art.9

L'articolo 9 parla delle condizioni per la concessione delle autorizzazioni, si suddivide in 5 punti:

- A- Parametri relativi al numero di autorizzazioni;
- B- Modalità di assegnazione delle nuove autorizzazioni;
- C- **Requisiti Urbanistici;**
- D- **Requisiti Igienico - Sanitari;**
- E- Requisiti soggettivi; (libretto di idoneità sanit. – abrogato -, qualificazioni professionale del richiedente, società e modifiche societarie, variazioni di licenza, ecc..)

## REGOLAMENTO COMUNALE artt.11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18

Questi articoli definiscono le modalità di presentazione delle domande, la documentazione da consegnare, i tempi tecnici, le pratiche di autorizzazione per inizio attività, trasferimento, subingresso, ampliamento locali, successione in caso di morte.

In linea di massima, e per quanto di nostra competenza:

- Deve essere presentata una pianta dei locali in scala 1:100 redatta da un tecnico abilitato, con indicazione delle quote, delle superfici medesime e della distribuzione interna dei servizi.
- Entro 6 mesi dall'approvazione della Commissione Comunale, si deve ottenere un certificato d'idoneità Igienico-Sanitaria dal S.I.P.-A.U.S.L. (previo sopralluogo), ed il certificato di agibilità dei locali nei casi specifici richiesti (es. nel cambio di Destinazione d'Uso).
- Trasferimento, ampliamento e subingresso devono essere autorizzati previa domanda e presentazione dei documenti tra cui quelli sopra citati.

- Nel Subingresso il richiedente già in possesso della qualifica professionale alla data dell'atto di trasferimento dell'esercizio, può iniziare l'attività solo dopo aver chiesto l'autorizzazione al comune.

Il subingresso è consentito in deroga alle superfici minime previste dall'art. 9 a condizione che i locali abbiano adeguati requisiti Igienico sanitari.

Il sopralluogo del Servizio di Igiene Pubblica (S.I.P.) dell'Azienda U.S.L. di competenza, per il certificato d'idoneità sanitaria, viene effettuato dai T.d.P. addetti alla ispezione e vigilanza, dopo formale richiesta del Comune interessato. Il locale deve preferibilmente avere già ottenuto il certificato di agibilità, inoltre deve essere totalmente arredato e allestito per l'inizio dell'attività medesima.

## REGOLAMENTO COMUNALE titolo V° e VI°

### Contravvenzioni e sanzioni amministrative:

Le violazioni al presente regolamento possono essere punite con sanzioni pecuniarie, con la sospensione dell'attività o con la revoca dell'autorizzazione, dal Sindaco o da altra autorità Comunale.

### Vigilanza:

I funzionari del Servizio di Igiene Pubblica, il Corpo dei Vigili Urbani e gli Ufficiali di Polizia possono, per gli opportuni controlli, accedere nei locali in cui svolgono le attività disciplinate dal Regolamento, anche in quelli non aperti al pubblico.

# REQUISITI URBANISTICI

(art. 9 let. C)

I locali devono essere conformi alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, ovvero al Regolamento Edilizio del Comune:

- Destinazione d'Uso - Artigianato di Servizio
- Altezza h -

**Locali categoria A2**

**min. 3,00 m**

(negozi, sale riunione, palestre, laboratori industriali e artigianali magazzini depositi o archivi con prolungata permanenza di persone)

**Locali categoria S**

**min. 2,40 m**

(servizi, bagni, magazzini e depositi)

*-Attività di barb., parr. uomo e donna*

Per 2 posti di lavoro                      **min. 30 mq**  
Per ogni posto in più                      **+ 5 mq**

*-Attività di estetista svolta in proprio*

Per 2 posti di lavoro                      **min. 30 mq**  
Per ogni posto in più                      **+ 5 mq**

**-Attività di estetista presso barb.,parr., palestre, esercizi commerciali autorizzati a vendita di cosmetici**

Per ogni posto di lavoro                      **min. 10 mq**

**-Attività di estetista svolta in compresenza di attività e di società infrasettoriale**

Per 2 posti di lavoro                      **min. 30 mq**  
Per ogni posto in più                      **+ 5 mq**

# LA PLANIMETRIA :

Deve riportare tutti i dati richiesti dal Regolamento Comunale

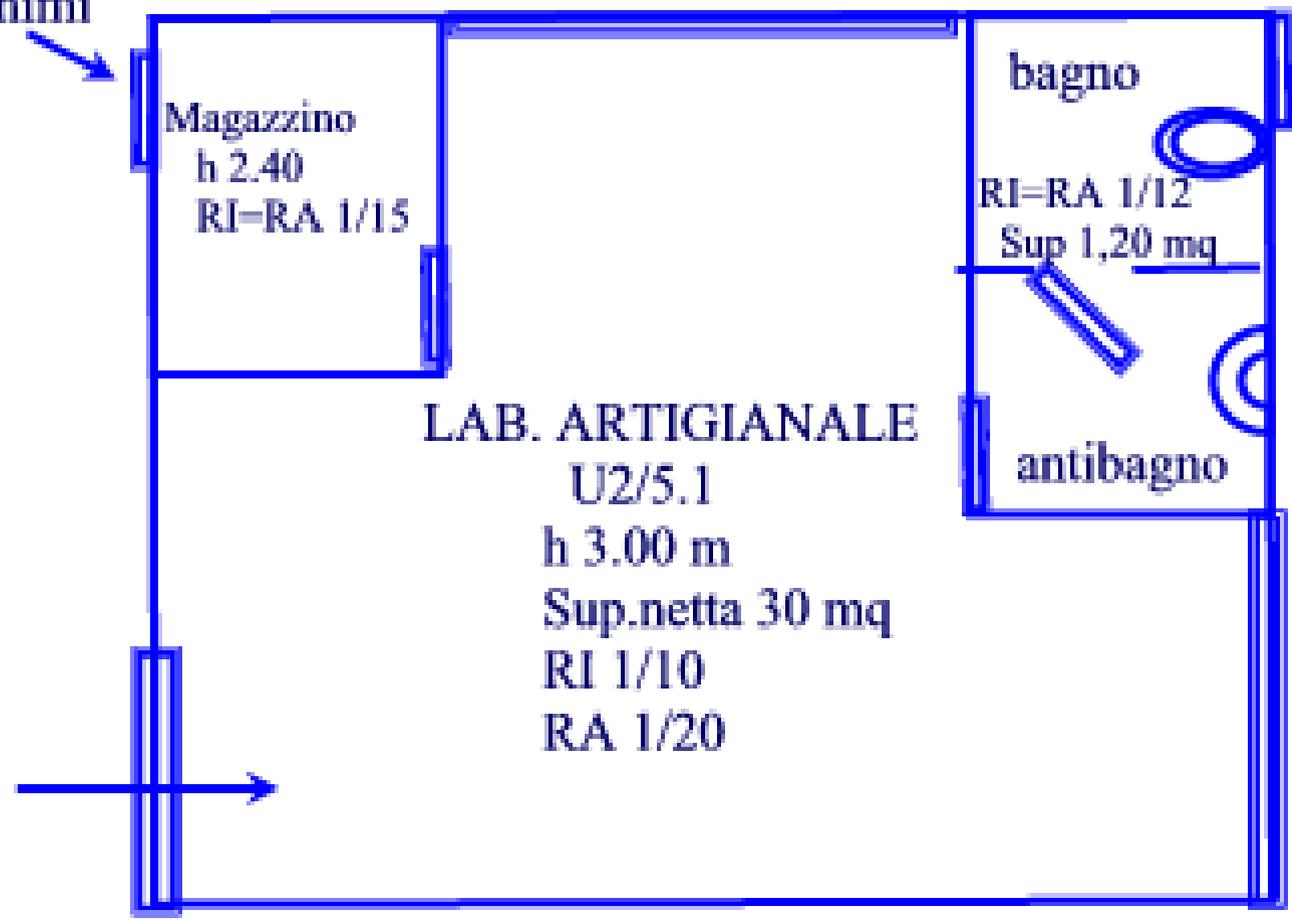
- Destinazione d'uso (Lab. Artigianale U2/5.1)
- Altezza media (min. 3,00 m)
- Superficie al netto dei servizi (min. 30 mq)
- Rapporto Illuminante (min. 1/10 Sup. Calpestabile)
- Rapporto Aerante (min. 1/20 Sup. Calpestabile)

# LA PLANIMETRIA

Deve essere redatta in scala 1:100 (art. 12),  
deve riportarne tutte le misure e  
deve essere fedele alla realtà del locale .

0,40 mq  
minimi

0,40 mq  
minimi



Magazzino  
h 2.40  
RI-RA 1/15

bagno  
RI-RA 1/12  
Sup 1,20 mq

LAB. ARTIGIANALE  
U2/5.1  
h 3.00 m  
Sup.netta 30 mq  
RI 1/10  
RA 1/20

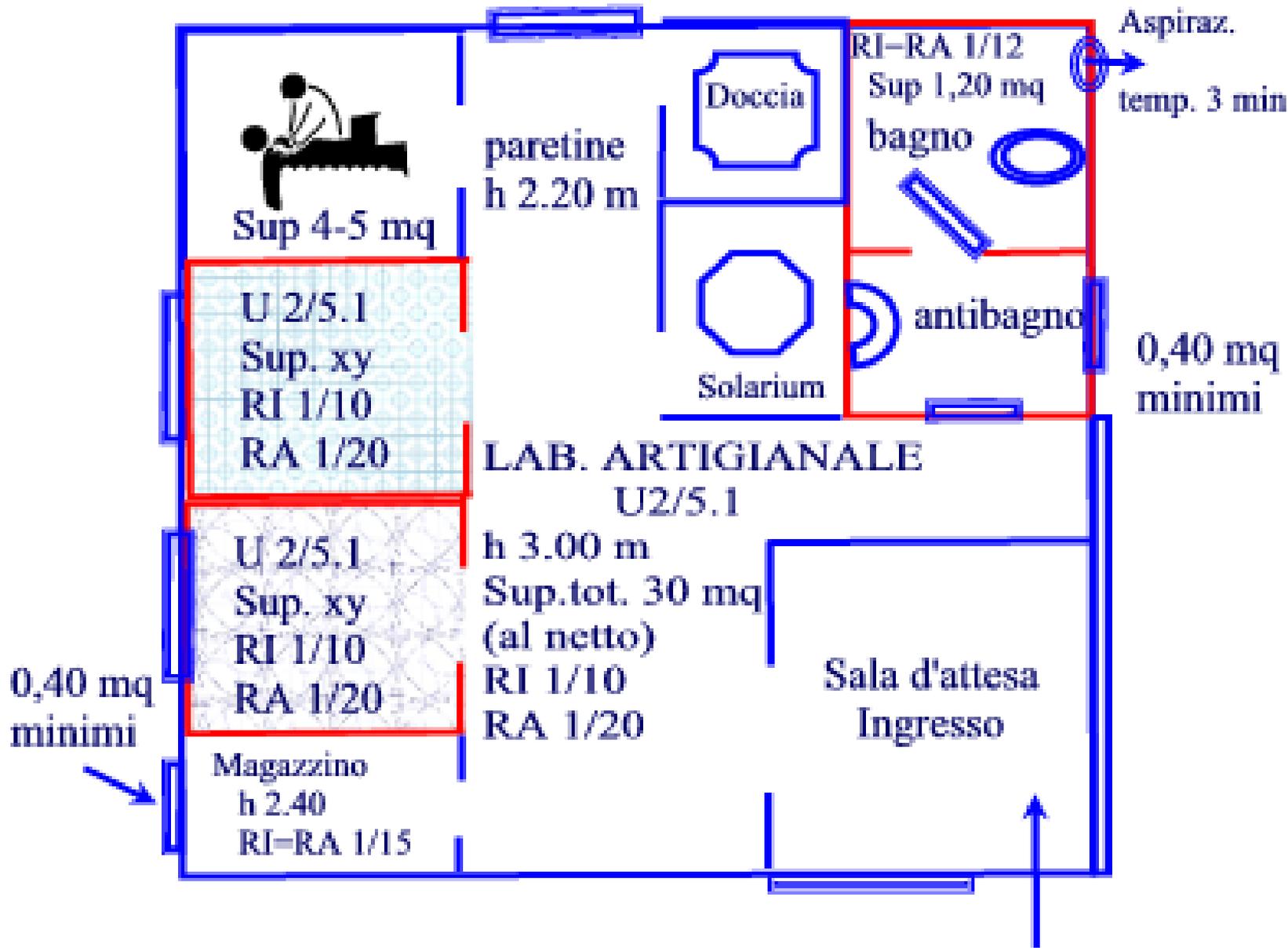
antibagno

# IL LAYOUT :

Indica il modo in cui vengono disposti su una planimetria i vari elementi che la compongono (sauna, solarium, sala massaggi, ecc.).

# Nel LAYOUT :

vanno evidenziati gli ambienti ricavati con  
paretine (alte max. 2,20 m) perché prendono  
luce ed aria dall'interno  
mentre le stanze con pareti a soffitto  
devono avere finestre o vasistas autonomi e  
in esse devono essere contrassegnati i RI e RA.



# REQUISITI IGIENICO SANITARI :

(art. 9 let. D)

Il Servizio di Igiene Pubblica accerta ed esprime parere in merito ai requisiti igienici e sanitari relativamente a :

- Locali e servizi
- Attrezzature e suppellettili
- Procedimenti e tecnologie
- Idoneità sanitarie degli addetti

# REQUISITI DEI LOCALI

Superficie fenestrata non inferiore a 1/10 della Sup. Pavimentata di cui almeno la metà apribile:

quindi

$$R_i > 1/10$$

$$R_a > 1/20$$

Ovvero :

Rapporto Illuminante ( $R_i$ ) = Sup. fenestrata : Sup. pavimento

Rapporto Aerante ( $R_a$ ) = Sup. Apribile : Sup. pavimento

# Esempio :

Un laboratorio con 60 m<sup>2</sup> di sup. deve avere almeno

$$60 \times 1/10 = 6 \text{ m}^2 \text{ di sup. illuminante}$$

$$6 \times 1/2 = 60 \times 1/20 = 3 \text{ m}^2 \text{ di sup. apribile}$$

Se:

Il laboratorio ha invece 8 m<sup>2</sup> di sup. illuminante:

$$R_i = \text{Sup. fen.} : \text{Sup. pav.} = 8 : 60 = 0,133$$

ma in forma frazionaria:


$$60 \times 1/F = 8 \text{ m}^2 \text{ di sup. Illuminante}$$



$$F = 60 \times 1/8 = 7,5$$

Quindi:

$$R_i = 1/7,5 = 1/8 \quad (> 1/10)$$

Se il locale ha dei rapporti insufficienti bisogna crearli con apertura di finestre e vasistas.

Se ciò non è possibile è necessario sopperire alla carenza di aerazione con un impianto di Ventilazione Forzata, in conformità alle norme tecniche specifiche (UNI 10339).

Rimane indispensabile però possedere almeno la metà della superficie aerante consentita, ossia minimo un 1/4 della superficie pavimentata.

Tutto ciò deve essere certificato dall'installatore.

- I locali devono essere muniti di servizi igienici propri muniti di lavandino e antilatrina, (preferibilmente con lavandino).
- Se il locale supera gli 80 m<sup>2</sup> al netto dei servizi deve possedere almeno 2 bagni.
- I servizi devono essere sempre forniti di Acqua potabile, calda e fredda, sapone e salviette.
- I pavimenti, le pareti e le divisorie dei locali devono essere rivestiti fino ad un'altezza di 2 metri, di materiali impermeabili, perfettamente lavabili e disinfettabili.
- I lavandini nei locali di lavoro devono essere fissi in maiolica o materiale simile, forniti di acqua potabile calda e fredda.
- Eventuali Solventi volatili ed infiammabili devono essere posti in un locale separato dal laboratorio, adeguatamente aerato e contenuti in appositi recipienti.

# Arredamento Attrezzature e Supellettili :

- Deve esserci una completa pulizia giornaliera ed una periodica disinfezione.
- I sedili devono essere rivestiti in materiale lavabile e disinfettabile.
- Gli esercizi devono essere forniti, proporzionalmente con il numero dei lavoratori di :
  - 1- Asciugamani e biancheria;
  - 2- Rasoi;
  - 3- Forbici;
  - 4- Pennelli;
  - 5- Spazzole;
  - 6- Pettini;
  - 7- Armadio per biancheria pulita;
  - 8- Contenitore per biancheria sporca;
  - 9- Contenitore per immondizie;
  - 10- Cassetta pronto Soccorso, contenente emostatici monouso, disinfettanti cerotti, (se non si rientra nel campo di applicazione del D.M. 388/2003)

# Disinfezione e sterilizzazione :

- Tutte le attrezzature che possono essere contaminate con il sangue dovranno essere del tipo monouso, da gettare dopo ogni utilizzo, oppure dovranno essere in materiale che possa essere sottoposto a sterilizzazione.

Tali attrezzature dopo ogni uso dovranno essere:

**1- Ben lavate con acqua e detergente;**

**2- Sterilizzate in uno dei seguenti modi:**

**a) Calore :** Acqua bollente per 30 minuti;

Stufa a Secco – 160° per 2 ore;

– 170° per 1 ora;

– 180° per 1/2 ora;

**b) Disinfezione :** -Ipoclorito di Sodio diluito in acqua 1:10

(1 parte di 'varechina', 10 di acqua) per 10 min.

-Gluteraldeide dil. Acqua all'1% per 10'.

-Iodofori alla conc.~500 ppm per 10'.

**Strumenti acuminati riposti in appositi contenitori rigidi e ben chiusi.**

# Ferite:

**In caso di ferite la cute dovrà essere disinfettata per 5 minuti con acqua ossigenata oppure alcool;**

**le superfici e gli oggetti sporchi di sangue dovranno essere disinfettati nei modi indicati nel punto 2).**

- I locali destinati alle attività disciplinate dal Regolamento devono essere mantenuti in condizioni di massima pulizia;
- il personale deve osservare costantemente le più scrupolose norme di pulizia e di igiene,
- deve indossare un abbigliamento da lavoro di colore chiaro e sempre in stato di perfetta pulizia.

GRAZIE E ARRIVEDERCI!!

---

Sghedoni Stefan